

PERCHE' ABBIAMO SOSPESO LO SCIOPERO DEL 25 GENNAIO.

Gli argomenti trattati con il Ministro della Salute, gli impegni assunti e le valutazioni dell'Anaa Assomed.

Si è tenuto ieri l'incontro al Ministero della Salute con le Organizzazioni Sindacali dell'area medica, sanitaria, veterinaria e amministrativa del SSN convocato dal Ministro Giulia Grillo.

Al termine di un'ampia ed approfondita discussione, le Organizzazioni Sindacali hanno concordemente deciso di sospendere lo sciopero proclamato per il giorno 25 gennaio. Lo stato di agitazione, comunque, non viene revocato e nella giornata del 25 saranno organizzate assemblee nei luoghi di lavoro per illustrare i punti dell'intesa raggiunta.

Di seguito riportiamo gli argomenti trattati, gli impegni assunti e le valutazioni dell'Anaa Assomed.

- 1) Attraverso un emendamento del Governo al DL "Semplificazioni", in corso di approvazione al Senato, verrà modificato il **famigerato comma 687** prevedendo la sua applicazione solo a partire dalla tornata contrattuale 2019/2021. Rimane aperta la destinazione della Dirigenza PTA per la quale l'Anaa Assomed ha chiesto la costituzione di un'area contrattuale ad hoc, in deroga alla normativa vigente. L'approvazione dell'emendamento permetterà in tempi brevi l'avvio delle trattative per il rinnovo del CCNL 2016-2018. L'Anaa Assomed non risponderà ad eventuali convocazioni di tavoli politici da parte dell'Aran fino all'approvazione definitiva del DL "Semplificazioni".
- 2) Il Ministero della Salute si impegna a coordinare un tavolo tecnico con Regioni e Ministeri competenti, Mef e Funzione pubblica, finalizzato allo **sblocco delle risorse accessorie**, ed in particolare della cosiddetta Retribuzione Individuale di Anzianità, patrimonio economico storico ed irrinunciabile della categoria, verificando la possibilità di superare i limiti previsti all'articolo 23 del D.lgs 75/2017. E' evidente che senza risorse aggiuntive sarà impossibile premiare il merito, remunerare il disagio e la permanenza in servizio dei Dirigenti medici e sanitari del SSN, avviati oramai ad un esodo pensionistico biblico nei prossimi anni o attratti da condizioni di lavoro più vantaggiose nel settore della sanità privata se non all'estero, elementi costitutivi di quella crisi delle professioni sanitarie che pervade il nostro SSN, da nord a sud, che richiede per essere contrastata una forte assunzione di responsabilità da parte della politica e precise e qualificate scelte legislative e contrattuali.
- 3) Attraverso un emendamento concordato tra Ministero della Salute e Mef sarà **superato** l'anacronistico **blocco della spesa** per il personale fissato al dato economico del 2004 ridotto dell'1,4%. Con il prossimo "Patto per la Salute" tra Stato e Regioni saranno definite le modalità di finanziamento e i principi delle nuove politiche assunzionali.
- 4) Con la Legge di Bilancio per il 2019, **l'indennità di esclusività è stata inserita nella massa salariale**, come chiesto da anni dalla categoria. La Ministro Giulia Grillo ha assicurato un ade-

guato finanziamento aggiuntivo dell'istituto, che altrimenti rischia di essere ulteriormente svilito nei suoi contenuti politici oltre che economici.

- 5) Oltre alla conferma dell'incremento dei contratti di formazione specialistica, portati da 6200 a 7100 a partire dal 2019, la Ministro Grillo ha assicurato la presentazione di un emendamento che dispone l'utilizzo completo dei finanziamenti statali per la formazione post laurea attraverso lo scorrimento delle graduatorie nazionali e l'assegnazione delle borse svincolate. Inoltre, la Ministro ha annunciato una **riforma della formazione post laurea** che permetta ai giovani laureati e abilitati l'entrata nel mondo del lavoro per formarsi sul campo come avviene negli altri Paesi europei.

E' apprezzabile la volontà manifestata dal Ministro della Salute di affrontare tutte le criticità che abbiamo sollevato come Anaa Assomed e come Intersindacale durante questa fase di mobilitazione per il contratto e per la salvaguardia del SSN, nonché la disponibilità a seguire la trattativa contrattuale anche con interventi di mediazione, ove necessario e, comunque, nel rispetto delle prerogative delle parti interessate.

La sospensione dello sciopero in questo contesto rappresenta un atto di responsabilità verso i pazienti, la cui salute ci è affidata quotidianamente, e verso tutti i Dirigenti medici e sanitari che intravedono finalmente dopo 10 lunghissimi anni la possibilità di chiudere un contratto di lavoro, strumento formidabile per dare una risposta concreta alle condizioni di lavoro negli ospedali, che peggiorano senza sosta, e al diritto di accesso alle cure dei cittadini.

Carlo Palermo
Segretario Nazionale Anaa Assomed